



CAMBIO DI ROTTA

Ryanair, il miracolo di Natale Apre ai sindacati dopo 30 anni *Calenda: è il minimo e non basta. La Ue: rispetti le regole*

Elena Comelli
 MILANO

ALLA FINE, dopo trent'anni di chiusura, Ryanair cede alle richieste dei piloti e accetta di trattare con i sindacati. E' una decisione storica per la compagnia irlandese, sotto la minaccia di azioni fuori controllo durante il periodo natalizio, dopo un autunno caldissimo, segnato dalla cancellazione di migliaia di voli dovuta alla carenza di comandanti.

Il vettore guidato da Michael O'Leary ha deciso di riconoscere le sigle di categoria in Irlanda, Regno Unito, Germania, Italia, Spagna e Portogallo. L'Anpac, dunque, ha sospeso la protesta di ieri, ma non la Fit Cisl. Alla notizia è arrivato il caustico commento del ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda: «Non è una concessione. E' il minimo sindacale e non basta». Poco dopo Calenda ha annunciato di aver chiesto ai commissari di Alitalia di aprire una richiesta d'informazioni sui contributi che la compagnia di Dublino riceve dalle regioni, perché «se prende soldi pubblici deve rispettare le regole».

LA SVOLTA è arrivata dopo settimane di tensione: in una nota, Ryanair ha annunciato di aver scritto ai sindacati, «invitando ciascuno di loro a colloqui per riconoscerli come rappresentanti dei piloti Ryanair in ciascuno di questi Paesi, purché essi stabiliscano dei Comitati di piloti Ryanair per discutere dei problemi di Ryanair». Questo perché la compagnia «non si confronterà con piloti che volano per compagnie concorrenti in Irlanda o in qualunque altro luogo», si specifica in una nota.

Ryanair è stata informata di una possibile azione industriale con conseguente sciopero della durata di 24 o giorni 20 Dicembre p.u. indetto da una rievocazione dei nostri piloti in Irlanda, Portogallo, Germania, Italia e S. Questo riportata potrebbe causare alcuni disordini riguardanti i voli. Ryanair pubblicherà piani alternativi sul proprio sito, lunedì 18 p.v.

Ci scusiamo sinceramente con i nostri passeggeri per qualsiasi tipo di preoccupazione che questa azione minacciatrice, durante la settimana di Natale da un ridotto numero di piloti ben pagati potrebbe causare.

Garantiamo ancora una volta che faremo del nostro meglio per offrire al massimo il disagio per dei nostri passeggeri.

La frase che appariva ieri sul sito delle prenotazioni di Ryanair

La lettera è stata inviata dal capo del personale del vettore, Eddie Wilson, dando il via a relazioni sindacali ufficiali. In questo modo, a cinque giorni dal 20 dicembre, data scelta dai piloti europei per bloccare il network ed essere finalmente ascoltati, il gruppo di Dublino cerca di fermare sul nascere la cancellazione di centinaia di voli alla vigilia di Natale.

«I VOLI di Natale sono molto importanti per i nostri clienti – ha spiegato O'Leary – e vogliamo rimuovere ogni preoccupazione che possano essere scombussolati dall'agitazione dei piloti la prossima settimana. Perché – ha continuato – mettiamo le esigenze dei passeggeri al primo posto. Tanto che in un annuncio comparso sul sito della compagnia, Ryanair si rivolge al pubblico scusandosi «sinceramente con i nostri passeggeri per qualsiasi tipo di preoccupazione che questa azione, minacciata durante la settimana di Natale da un ridotto numero di piloti ben pagati, potrebbe causare». Ora si attende la risposta della controparte, che ha fissato alcune assemblee interne per discutere proprio di questo cambio di passo epocale. Il braccio di ferro, in Italia, era cominciato con la minaccia di revocare i benefit già concordati a chi partecipasse allo sciopero di ieri.



Mettiamo al primo posto le esigenze dei nostri passeggeri